



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

prot. 13707

ORDINANZA N. 55
DEL 25.06.2026

OGGETTO: Demolizione opere abusive, sgombero dell'area e ripristino dello stato originario dei luoghi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TERRITORIO E ATTIVITA' ECONOMICHE

- Visto il sopralluogo eseguito in data 26.02.2026 presso il terreno sito all'interno del Parco del Roccolo e distinto ai _____, di proprietà dei Sigg. _____, al fine di verificare le attività svolte e la regolarità edilizio-urbanistica di quanto presente all'interno del fondo di cui ai citati mappali;
- Considerato che da tale sopralluogo, svolto alla presenza del Sig. _____ e del Sig. _____ (affittuario di una porzione di terreno dal Sig. _____), ha permesso di rilevare tutto quanto di seguito descritto in assenza di alcun tipo di autorizzazione:
 1. Generale condizione di disordine, confusione e abbandono di diverse tipologie di materiali, strutture, recinzioni, arredi, attrezzi, bidoni, cassonetti, gabbie metalliche, teli in plastica, pallet, serre, gazebo, recinti, un piccolo rimorchio, una tosaerba, legna, tavoli in legno, reti a doghe di letto singolo e matrimoniale, griglie, pannelli prefabbricati, cavi elettrici, tubi, canne per irrigazione e batterie collegate ad alcuni recinti ecc ecc;
 2. Presenza di una roulotte avente dimensioni pari a circa ml 4,30 x 2,10 collegata ad una veranda chiusa con teli plastici avente dimensioni pari a circa ml 4,00 x 2,65, entrambe utilizzate come giaciglio notturno, cucina e deposito. All'interno infatti sono presenti arredi, un televisore, una stufa, due letti, due piccole cucine e una macchina per il caffè;
Alla roulotte risulta collegata una bombola di gas esterna e un serbatoio d'acqua.
Le condizioni igienico sanitarie sono pessime;
 3. Presenza di un box prefabbricato di colore blu scuro avente dimensioni pari a circa ml 2,60 x 2,26;
 4. Presenza di un ricovero animali realizzato con pannelli coibentati prefabbricati e altri materiali di fortuna avente dimensioni pari a circa ml 5,00 x 3,00;
 5. Presenza di una buca nel terreno avente dimensioni pari a circa ml 4,00 x 3,00 con profondità pari a circa ml 1,00;



6. Presenza di un'area principale recintata con paletti e rete metallica ove risulta ubicato al suo interno il ricovero descritto al punto n. 4;
 7. Presenza di altre recinzioni di diverse porzioni del fondo condotte ad orto e realizzate con i materiali più disparati come, reti, pallet e pezzi di legno;
 8. Presenza di un cassonetto verde stradale per la raccolta dei rifiuti;
 9. Presenza di almeno 6 cisterne IBC in materiale plastico con gabbia metallica per il trasporto dell'acqua utilizzate come contenitori;
 10. Presenza di circa 4 piccole serre con intelaiatura metallica e rete di protezione;
 11. Presenza di alcune balle di fieno coperte con teli plastici;
 12. Presenza di una catena con due paletti di legno a sostegno della stessa in prossimità dell'ingresso sud-est verso il percorso che si trova al di sotto della linea terna;
- vista la comunicazione del Comando di Polizia Locale all'Autorità Giudiziaria;
 - vista la comunicazione dell'Amministrazione Comunale del 05.03.2026 di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 per tutto quanto descritto e rilevato in occasione del sopralluogo;
 - considerato che le notifiche dell'avvio di procedimento di cui al punto precedente eseguite dai rispettivi Comuni di residenza dei soggetti coinvolti si sono perfezionate con l'ultima in ordine temporale solo in data 25.05.2026 ai sensi dell'art. 143 del cpc;
 - considerato comunque che nel termine assegnato con l'Avvio di Procedimento di cui al punto precedente è pervenuta unicamente memoria da parte dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero in data 26.03.2026, in qualità di proprietario dell'area agricola limitrofa (posta a nord) utilizzata come passaggio dai soggetti destinatari della presente Ordinanza dove, sostanzialmente, si rappresentava l'assenza di alcun tipo di concessione di autorizzazione al passaggio e nel contempo si evidenziava la messa in atto di operazioni atte ad interdire tale percorrenza;
 - dato atto che nessuna osservazione è pervenuta da tutti gli altri enti ai quali è stato trasmesso l'avvio di procedimento per quanto di competenza fra i quali, ad esempio, ATS Città Metropolitana e Servizio Veterinario, Terna Direzione Territoriale Nord Ovest, Consorzio Est Ticino Villoresi e Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura;
 - verificato comunque che quanto rilevato al momento del sopralluogo e descritto ai punti n. 2 (roulotte con veranda), 3 (box prefabbricato di colore blu), 4 (ricovero animali), 6 (recinzioni) e 7 (recinzioni), risultano interventi classificati sulla base delle previsioni dell'art. 3 lett. e) del DPR 380/01 come interventi di nuova costruzione riconducibili alle previsioni di cui all'art. 10 *"Interventi subordinati a Permesso di Costruire"* ed assoggettato alle previsioni dell'art. 31 dello stesso DPR *"Interventi eseguiti in assenza di Permesso di Costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali"*;
 - verificato inoltre che l'insieme dei manufatti rilevati e depositati in maniera confusa e disordinata nell'area, in parte non pertinenti e la cui natura e collocazione risulta non compatibile con gli aspetti agronomici propri delle aree agricole né con le finalità di tutela e salvaguardia ambientale e naturalistica perseguite dal Parco Sovracomunale del Roccolo;



- verificato altresì, attraverso il competente Servizio di Regione Lombardia Agricoltura, sovranità alimentare e Foreste, che il Sig. _____ non risulta in possesso di alcuna qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale IAP;
- ritenuto pertanto necessario dover procedere sulla base delle previsioni del citato art. 31 del DPR 380/01 ad ingiungere la demolizione delle opere che risultano prive di titolo abilitativo edilizio nonché lo sgombero totale dell'area da tutto quanto ivi depositato al suo interno;
- considerato che il comma 3° dell'art. 31 del D.P.R. 380/01 prevede, in caso di inadempienza all'ingiunzione di demolizione, l'acquisizione di diritto del bene, della sua area di sedime nonché di quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche alla realizzazione di opere analoghe a quella abusivamente realizzate al patrimonio del Comune, così come meglio evidenziate nella planimetria allegata alla presente Ordinanza;
- vista la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150, integrata e modificata con Legge 06.08.1967 n. 765 nonché il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.;
- visto l'art. 31 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.;
- visto il vigente Piano di Governo del Territorio;
- visto il vigente Regolamento Edilizio;
- visto il D.L.vo 267/2000;
- visto l'art. 90 dello Statuto Comunale;
- visto il Decreto Sindacale n. 5 del 20.04.2026;

I N G I U N G E

- al Sig. _____ in qualità di proprietario dell'area in questione e di tutto quanto ivi depositato al suo interno,
- alla Sig.ra _____, in qualità di proprietaria dell'area in questione;
- al Sig. _____, in qualità di affittuario di una porzione dell'area in questione;

di provvedere:

- alla demolizione di tutto quanto rilevato in occasione del sopralluogo e descritto all'interno della presente Ordinanza entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di notifica del presente atto, unitamente allo sgombero di tutto quanto ivi depositato al suo interno con il conseguente ripristino dello stato originario dei luoghi;

E V I D E N Z I A



- che la mancata ottemperanza alla presente Ordinanza comporterà sia la sanzione prevista dall'art. 31 comma 4 bis del D.P.R. 380/01 così come introdotta dalla L. 164/14 sia l'intervento sostitutivo del Comune ai sensi dell'art. 41 del citato D.P.R..

DISPONE

- che in caso di mancata ottemperanza alla presente ordinanza nel termine assegnato, i beni immobili, la loro area di sedime nonché quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusivamente realizzate, così come preventivamente indicate nella planimetria allegata alla presente, verranno automaticamente acquisiti al patrimonio disponibile del Comune ai sensi dei disposti dell'art. 31 comma 3° del D.P.R. 380/01, per le motivazioni più sopra riportate.

DISPONE INOLTRE

- che in caso di inottemperanza alla presente ingiunzione e previa notifica agli interessati dell'accertamento dell'inottemperanza, la presente ordinanza venga trascritta nei pubblici registri immobiliari agli effetti dell'acquisizione al patrimonio del Comune, per quanto disposto dal comma 3° dell'art. 31 del D.P.R. 380/01.

E' fatto obbligo all'Ufficio di Polizia Municipale di verificare il rispetto della presente ordinanza.

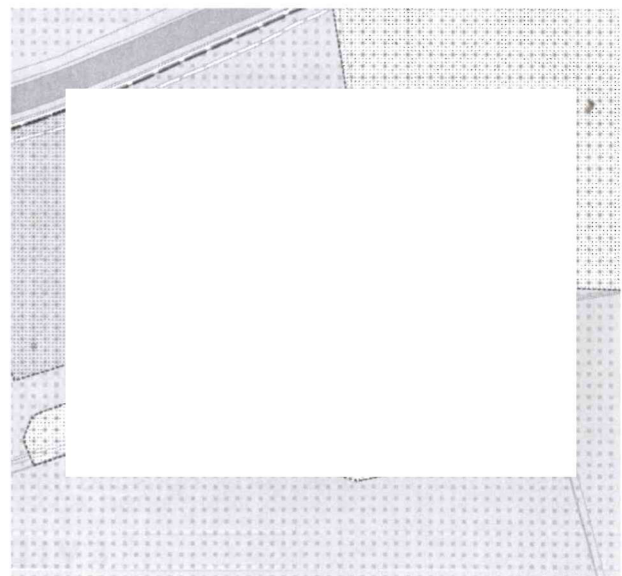
Avverso alla presente ordinanza è possibile ricorrere entro 60 gg. al Tribunale Regionale Amministrativo.



IL RESPONSABILE DELL'AREA
TERRITORIO E ATTIVITA' ECONOMICHE
Arch. Tommaso GORLA

Estratto mappa fg.

Estratto PGT zona Agricola



estione in

mq 40,50

